



### HANNO SCRITTO DEL FILM...

“Un film emotivamente sorprendente, ideologicamente spiazzante e difficile da dimenticare. Una storia decisamente avvincente e magistralmente congegnata che arriva allo spettatore veloce come un proiettile”.

**\*\*\*\*MyMovies**

“Una trama che tiene incollati allo schermo, uno stile asciutto alla Farhadi, personaggi credibili grazie all’ottima recitazione. Un film che sa affrontare temi etici di fondamentale importanza.”

**Paola Zonca- La Repubblica**

“Racconta con una logica che non lascia scampo come i conflitti politici che dividono arabi e ebrei finiscano per influire anche sui rapporti personali.

### IL FILM DA VEDERE

**\*\*\*Paolo Mereghetti-Corriere della Sera**

“Davvero un ottimo film. Nessuno dei mirabili interpreti risponde a criteri ideologici preformati stilizzati o propagandistici”

**\*\*\*Valerio Caprara-II Mattino**

“Da un’indagine sui sentimenti Muayad passa a riflessi nella vita con un’intelligente e inedita forza di introspezione”.

**\*\*\*Maurizio Porro- Il Corriere della Sera**

“Nell’ avventura palpitante di Sarah & Saleem dall’ universo femminile arrivano segnali convincenti per un futuro di pace che i maschi non sanno né immaginare né progettare”.

**\*\*\*\* Fulvia Caprara-La Stampa**

“Gran film dove il melodramma ancestrale si sposa con attualità politica, erotismo e *thriller*. Meravigliosi i due protagonisti”.

**Francesco Alò-II Messaggero**

“È uno scenario vorticoso che ricorda il cinema di Sydney Pollack. Questo è un film che sicuramente troverà ovunque il consenso del pubblico”.

**Cineuropa**

“È alla dolcezza delle donne che il film guarda con affetto, donne solidali tra loro e consapevoli del fatto che la famiglia e società stessa poggiano sulla loro quieta solidità e sul loro coraggio di essere un po' *outsider*. Per tutte queste ragioni, Sarah & Saleem è una perla rara, una di quelle sorprese che ci insegnano che l'arte sboccia laddove la vita è più difficile”.

**Coming Soon**

“Il regista ha l'intelligenza di non prendere le parti di nessuno, né di definire chiaramente i ruoli preferendo mettere in scena una società schizoide come il territorio in cui è costretta a vivere”

**Roberto Nepoti -La Repubblica**

“Sarah & Saleem è altra cosa dai tanti drammi sentimentali o della gelosia visti sul grande schermo. È invece un teso e avvincente thriller politico-sociale psicologico in cui, alla maniera de *L'Insulto*, i protagonisti di un fatto di per sé privato si vengono a trovare in qualcosa di più grande di loro”.

**\*\*\*1/2 CIAK Magazine**

“Il palestinese Alayan dimostra di essere un signor regista. Riesce a rendere la sua *love story* senza love coinvolgente come fosse l'amore splendido”. E fa scattare tutte le trappole emozionali quando il fatto privato diventa dramma politico”.

**DA VEDERE**

**Libero**

“I fratelli Alayan raccontano senza giudizi morali. Le due donne devono scegliere da un lato la normalità, dall'altro la dignità e il rispetto reciproco. Fuori e lontana, Gerusalemme è divisa, ancora un po' di più”.

**\*\*\*\* Roberto Escobar-II Sole 24 Ore**

“Scritto dai fratelli Alayan con sensibilità notevole anche verso i personaggi a lato, il film disegna un percorso realistico all'interno di contrapposizioni che si riverberano costantemente e dove le donne resano comunque con coraggio il motore della vita.

**Adriano De Grandis-II Gazzettino**

“Restituisce con precisione cosa significa qualsiasi gesto. anche personalissimo come avere un amante, nella realtà di un Paese quale Israele quando si tocca il muri sempre più netto della separazione”.

**Cristina Piccino-II Manifesto**

“Alayan non ci strizza l’ occhio, non pietisce condivisione ideologica nè adesione politica e si limita a filmare quella Gerusalemme che è la più grande illusione a cielo aperto”.

**IL FILM DA VEDERE**

**Federico Pontiggia-II Fatto Quotidiano**

“Una sceneggiatura che Alayan tratta come un missile a tre stadi. Un film palestinese bellissimo che fa di un amore impossibile una perfetta ed esplosiva metafora politica”.

**Fabio Ferzetti- L’ Espresso**

“Un dramma sociale potente, stratificato ed emotivamente appassionante”

**Zerkalo spettacolo**

“Il senso dello splendido Sarah & Saleem (impossibile perderlo, fidatevi) è proprio quello di raccontare la tragica ma anche assurda situazione di Israele e il regista sceglie una strada limpida, avvincente. Ci porta con dolcezza, ma mano ferma, fino a una conclusione ricca di umanità dove forse una luce fioca può iniziare a brillare”:

**Erica Arosio- Signore si Diventa**

“Un film scritto da Dio, due personaggi femminili meravigliosi, raccontando una storia piccola e privata dice delle cose durissime e con eleganza su Israele e Palestina. Si chiama Sarah & Saleem e dovete già segnarelo da qualche parte, mettete la sveglia con notifica sull’ Iphone ma poi tornerà a ricordarvelo, non scappate. Forza che il cinema può ancora servire a qualcosa”.

**Post di Mauro Donzelli- giornalista e critico**

**SARAH E SALEEM -LÀ DOVE NULLA È POSSIBILE è stato designato FILM DELLA CRITICA dal SINDACATO NAZIONALE CRITICI CINEMATOGRAFICI ITALIANI, con la seguente motivazione:**

“Addentrandosi in una relazione extraconiugale tra un palestinese e un’ ebrea, il regista fa esplodere, con una tensione progressiva, una dinamica conflittuale che presto abbandona la questione privata, ponendo in un contesto scopertamente sociale, questioni politiche e morali dove desiderio e tradimento assumono significati inestricabili”.